

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4984 del 01/10/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI S.S. per lo stabilimento destinato ad attività agricola e abitazioni, sito in Comune di Monterenzio (BO), via Corradini n.2-4.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5189 del 28/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno uno OTTOBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI S.S. per lo stabilimento destinato ad attività agricola e abitazioni, sito in Comune di Monterenzio (BO), via Corradini n.2-4.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI S.S. (C.F. e P.IVA 02343561201) per l'impianto destinato ad attività agricola e abitazioni, sito in Comune di Monterenzio (BO), via Corradini n.2-4, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 4258/2015, Num. 2357/2015 P.G. n. 109736 del 16/09/2015, con scadenza di validità in data 15/09/2030, e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche originato dal civico di Via Corradini 2**{Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche originato dal civico di Via Corradini 4**{Soggetto competente Comune di Monterenzio}.
2. Adotta la **revoca della precedente AUA** adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

dirigenziale IP 4258/2015, Num. 2357/2015 P.G. n. 109736 del 16/09/2015, con scadenza di validità in data 15/09/2030 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione delle Valli Savena-Idice di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.

3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
6. Obbliga la SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI S.S. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI S.S. (C.F. e P.IVA 02343561201) con sede legale in Comune di Monterezeno (BO), via Corradini n.2, per lo stabilimento sito in Comune di Monterezeno (BO), via Corradini n.2-4, ha presentato, nella persona di Silvio Albertazzi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena-Idice in data 09/04/2018 (Prot. n. 5490) domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 6071 del 18/04/2018 (pratica SUAP n. 191/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 19/04/2018 al PGB0/2018/9262 e confluito nella **Pratica SINADOC 13401/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, unitamente all'avviso di indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 59/2013 .
- L'ARPAE SAC di Bologna, con nota del 03/05/2018, PGB0/2018/10182, ha comunicato che la Società risulta essere titolare di un'Autorizzazione Unica Ambientale in corso di vigenza e che pertanto la Domanda così come presentata verrà considerata non come nuovo atto, ma come modifica sostanziale dell'atto vigente con i titoli ambientali con l'inserimento dello scarico di acque reflue domestiche originate dal fabbricato sito al civico di Via Corradini n.4 così come descritto al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 07/05/2018, PGB0/2018/10458, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto. Parere confermato a seguito delle integrazioni volontarie con nota del 01/06/2018 PGB0/2018/12850.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 12876 del 23/08/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/08/2018 al PGB0/2018/19185, ha trasmesso l'avviso di indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi della normativa vigente al fine di acquisire i pareri mancanti al fine di poter procedere alla conclusione del procedimento amministrativo.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena-Idice,, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/09/2018 al PGB0/2018/21005, ha trasmesso parere favorevole per gli aspetti urbanistici del Comune di Monterenzio del 10/09/2018 (Prot. n. 8110) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Monterenzio, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE**

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00 in quanto proroga senza modifiche dello scairoc già autorizzato con precedente AUA
- Allegato B – matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 28/09/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI SS
Comune di Monterenzio (BO), via Corradini n. 2

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico, sul suolo mediante subirrigazione, **di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche** (unione di acque utilizzate per attività di trasformazione e valorizzazione della produzione agricola e di acque reflue domestiche) originate dall'attività di produzione miele del laboratorio e dei servizi igienici dell'abitazione. Il sistema di trattamento, costituito da un pozzetto degrassatore fossa Imhoff e sistema di subirrigazione semplice. Tale sistema di trattamento è, per caratteristiche dell'attività svolta e consistenza delle acque reflue originate, conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R.1053/2003.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in fosso di campagna:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarico in acque superficiali (fosso di montagna) classificato dal Comune di Monterenzio (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), "scarico di acque reflue domestiche e meteoriche" provenienti dal fabbricato abitativo e autorimessa a servizio dell'attività agricola, costituito dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti dall'edificio e delle acque meteoriche sito in Via Corradini 4 (competenza amministrativa del Comune di Monterenzio. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. l'intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;
2. Gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

3. Dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del sistema di subirrigazione, del pozzetto degrassatore e della fossa tipo "Imhoff", che dovranno essere puliti con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
4. La sommità della trincea di sub-irrigazione dovrà risultare rilevata rispetto al terreno adiacente, in modo da evitare la formazione di avvallamenti e quindi di linee di compluvio e penetrazione delle acque meteoriche nella rete drenante;
5. La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
6. Nell'area interessata dalla sub-irrigazione non potranno essere piantati alberi ad alto fusto, né coltivati ortaggi;
7. Per assicurare un corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, la scrivente Agenzia propone la realizzazione di una raccolta delle acque meteoriche dai coperti per l'utilizzazione ad uso irriguo.
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
9. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con DET.DIR. IP 4258/2015 n. 2357/2015 P.G.n°109736 del 16/09/2015 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 13401/2018

Documento redatto in data 27/09/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' AGRICOLA CANTONI E LORENZINI SS
Comune di Monterenzio (BO), via Corradini n. 4

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di montagna) classificato dal Comune di Monterenzio (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), "scarico di acque reflue domestiche e meteoriche" provenienti dal fabbricato abitativo e autorimessa a servizio dell'attività agricola, costituito dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti dall'edificio e delle acque meteoriche.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico, sul suolo mediante subirrigazione, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche (unione di acque utilizzate per attività' di trasformazione e valorizzazione della produzione agricola e di acque reflue domestiche) originate dall'attività di produzione miele del laboratorio e dei servizi igienici del fabbricato sito in Via Corradini n.2 (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Monterenzio (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2018/12850 (sinadoc 13401/18) del 01/06/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n. 7490 del 22/08/2018, inviato dal SUAP dell'Unione Comuni Valli Savena-Idice in allegato all'indizione della CDS asincrona avvenuta con Prot.n.12876 del 23/08/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/08/2018 al PGBO/2018/19185. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di

Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 13401/2018

Documento redatto in data 27/09/2018



COMUNE DI MONTERENZIO

Città Metropolitana di Bologna

AREA SERVIZI TECNICI

Piazza G. De Giovanni 1 40050 Monterenzio

Telefono 051929002 – Fax 0516548992

e-mail: civolani@monterenzio.comune.bologna.it

Monterenzio 22/08/2018
Prot. n° 0007490

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

alla c.a. Arch. G. Pozzi

Oggetto: Pratica SUAP. N. 191/2018, Soc. Agricola Cantoni e Lorenzini S.S. Parere A.U.A.

Gent.issimi, in relazione all'oggetto, si comunica che questo Ufficio "nullaosta" al rilascio di "autorizzazione unica ambientale – Matrice scarichi per:

- a) SUAP n. 191/2018, Società Agricola Cantoni e Lorenzini S.S., via Corradini n. 2, Monterenzio (Bo)

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

AREA SERVIZI TECNICI
Geom. G. Civolani

Spett. S.A.C. Arpae Bologna
sede

Spett. Unione dei Comuni
Savena-Idice
SUAP associato
Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro BO
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

spett. Comune di Monterenzio
P.zza Guerrino de Giovanni, 1
40050 Monterenzio (BO)
comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: relazione tecnica istruttoria – domanda di rilascio di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 – Società Agricola Cantoni e Lorenzini S.S., con sede in Monterenzio (BO), in Via Corradini n. 2. SCIA - Integrazione volontaria

È pervenuta allo scrivente Ufficio la documentazione relativa all'istruttoria in oggetto.

L'esame della documentazione presentata ha evidenziato quanto segue.

È stata presentata una aggiornata e dettagliata planimetria della rete fognaria, in scala 1:200 e firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo che si originano dal fabbricato oggetto di ampliamento e ristrutturazione. Dall'esame combinato della relazione tecnica e dello schema fognario si evince che dall'insediamento di cui trattasi avrà origine un unico scarico, derivante dall'unione di due scarichi parziali:

1. uno scarico di acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed al punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003, proveniente da edificio isolato ubicato in zona sprovvista di pubblica fognatura;
2. uno scarico di acque meteoriche.

Il sistema di trattamento previsto per lo scarico delle acque domestiche è costituito da fossa tipo Imhoff, pozzetto degrassatore e da un filtro batterico anaerobico.

Il degrassatore è un impianto di trattamento che rimuove gli ammassi di materiale galleggiante prodotti dalla combinazione oli-grassi-detersivi. La vasca tipo Imhoff è costituita da

due scomparti distinti, uno per il liquame e l'altro per il fango, aventi le caratteristiche riportate nell'Allegato 5 della deliberazione del 4 febbraio 1977.

Il filtro batterico anaerobico per il trattamento dei liquami, da installare a valle di una fossa Imhoff adeguata, è costituito da una vasca, in calcestruzzo o altro materiale impermeabile, contenente ghiaia o altro materiale costituente l'elemento filtrante. Il liquame preventivamente trattato dalla fossa Imhoff entra nel filtro attraversando un tubo che lo convoglia nella parte bassa, da dove risale poi lentamente fino allo sfioro di superficie. Negli spazi vuoti della ghiaia o degli elementi di plastica si instaurano condizioni di anossia e si sviluppa una flora batterica anaerobica che metabolizza le sostanze organiche. Col tempo le sostanze organiche, in parte mineralizzate, si raccolgono sul fondo del letto o tra gli interstizi del materiale filtrante ed il sistema perde in parte la sua funzionalità.

Nella documentazione presentata sono contenuti uno schema in sezione della fossa tipo Imhoff, del filtro e del degrassatore. Si dà atto della corretta individuazione del n. di A. E., il che consente di verificare le caratteristiche costruttive ed il corretto dimensionamento dei suddetti impianti di trattamento.

È stato documentato il n. complessivo di abitanti equivalenti dello scarico, ben inferiore al limite di 50. Sono state indicate le ubicazioni del pozzetto di ispezione (ancorché non necessario) e del punto di scarico, del quale sono state fornite le coordinate.

Il recapito dello scarico sarà un fosso di montagna, che scorre nelle vicinanze. A parere dello scrivente Ufficio, non possono, di norma, essere accettati scarichi quando il corpo recettore dello scarico è un fosso di montagna. Preso comunque atto di quanto dichiarato nella relazione illustrativa, nel caso specifico si ritiene comunque accettabile il corpo idrico ricettore dello scarico individuato nel progetto presentato, poiché trattasi di edificio esistente da tempo e comunque si ritiene trattarsi di un aspetto di tipo igienico-sanitario, per il quale si rimanda alle eventuali future valutazioni del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Az. USL.

CONCLUSIONI.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dallo scrivente Ufficio. Il sistema di trattamento dello scarico risulta adeguato rispetto al tipo di reflujo da trattare, conforme a quanto stabilito al punto 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e coerente con le indicazioni riportate alle tabelle A e B della delibera stessa. Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali e per quanto di competenza, vista la della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico delle acque dell'insediamento risulta ambientalmente compatibile, si evidenzia che a parere dello scrivente Ufficio nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione richiesta, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito al punto 5 della tab. A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e delle seguenti ulteriori prescrizioni;
2. il filtro batterico anaerobico dovrà essere realizzato in modo tale da consentire un'agevole esecuzione delle operazioni di controlavaggio, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, effettuando il controlavaggio del filtro mediante l'immissione di acqua dalla condotta di uscita dell'impianto e l'aspirazione della stessa nella condotta di entrata del filtro. Tale operazione deve essere finalizzata al completo attraversamento della massa filtrante da parte dell'acqua di lavaggio;
3. la fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
4. dovranno essere eseguita la manutenzione periodica della vasca tipo Imhoff e del degrassatore, che dovranno essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
5. non sono ammissibili altezze della massa filtrante superiori a m. 1,50 oppure inferiori a m. 0,90;
6. dovranno essere effettuati durante la stagione primaverile ed estiva interventi periodici di manutenzione delle sponde del corpo ricettore, per un tratto di circa 10 m. a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea.
7. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
8. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Monterenzio ed all'ARPAE - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
9. nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
 - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
 - non si verificano fenomeni di impaludamento superficiale, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol.

Questo Ufficio provvederà all'occorrenza a verificare la situazione dello scarico a regime, riservandosi, per esigenza di tutela corpo idrico recettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico - sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, di proporre adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche.

(istruttoria a cura del tecnico M. Lanzarini)

Distinti saluti.

**Il Dirigente
(dott. Vittorio Gandolfi)**

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.